










Università	Università degli Studi di GENOVA																
Classe	LM-3 - Architettura del paesaggio																
Atenei in convenzione	<table> <thead> <tr> <th>Ateneo</th> <th>data conv</th> <th>durata conv</th> <th>data provvisoria</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Università degli Studi di Milano</td> <td>31/01/2010</td> <td></td> <td>S </td> </tr> <tr> <td>Università degli studi di Torino</td> <td>31/01/2010</td> <td></td> <td>S </td> </tr> <tr> <td>Politecnico di Torino</td> <td>31/01/2010</td> <td></td> <td>S </td> </tr> </tbody> </table>	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	Università degli Studi di Milano	31/01/2010		S 	Università degli studi di Torino	31/01/2010		S 	Politecnico di Torino	31/01/2010		S 
Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria														
Università degli Studi di Milano	31/01/2010		S 														
Università degli studi di Torino	31/01/2010		S 														
Politecnico di Torino	31/01/2010		S 														
Tipo di titolo rilasciato	Congiunto																
Nome del corso	Progettazione delle aree verdi e del paesaggio <i>adeguamento di:</i> <i>Progettazione delle aree verdi e del paesaggio (1244040)</i>																
Nome inglese	Green Areas and Landscape Design																
Lingua in cui si tiene il corso	italiano																
Codice interno all'ateneo del corso	9006																
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 <ul style="list-style-type: none"> • Architettura del paesaggio (GENOVA cod 55930) 																
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	05/05/2010																
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	24/05/2010																
Data di approvazione del consiglio di facoltà	04/12/2009																
Data di approvazione del senato accademico	26/01/2010																
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	14/01/2010																
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	23/11/2009 -																
Modalità di svolgimento	convenzionale																
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	www.arch.unige.it																
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	ARCHITETTURA																
Massimo numero di crediti riconoscibili	18																

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-3 Architettura del paesaggio

I laureati nei corsi di laurea magistrale (come i laureati in analoghi corsi dell'Unione Europea) devono possedere specifiche competenze pertinenti all'analisi, alla progettazione, alla pianificazione e alla gestione del paesaggio.

Tali competenze devono essere acquisite attraverso una specifica formazione che prenda in considerazione, in modo integrato, tutte le componenti naturali e antropiche del paesaggio; devono quindi essere fondate sulla conoscenza sintetica ed integrata dei caratteri fisici, storici, ecologici, ambientali, socio-culturali e percettivo-visive del paesaggio, da utilizzare nelle attività di progettazione e pianificazione paesistica. La formazione è basata sull'applicazione di specifiche metodologie tecnico-scientifiche e persegue "obiettivi di qualità paesistica" (Convenzione Europea del Paesaggio, Firenze 2000).

I laureati magistrali devono essere in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, almeno l'inglese o un'altra lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari, e devono aver maturato un'esperienza di stage o tirocinio presso enti pubblici o studi privati, ed avere inoltre conoscenze nel campo dell'etica professionale.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono:

- la progettazione di parchi, giardini e spazi verdi alle varie scale,
- la conservazione, il restauro e la riqualificazione di parchi, giardini e paesaggi storici,
- la pianificazione paesaggistica,
- la riqualificazione del paesaggio (anche con riferimento ad aree dimesse e degradate),
- l'inserimento paesistico di reti infrastrutturali,
- l'analisi e la valutazione paesistica e gli studi di impatto ambientale.

Ambiti professionali dell'attività dei laureati magistrali saranno, fra gli altri, la libera professione e funzioni di elevata responsabilità (anche di coordinamento di altri operatori), in istituzioni ed enti pubblici e privati operanti per le trasformazioni e la conservazione del paesaggio, nonché in società di promozione e di progettazione.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La progettazione del Corso di laurea magistrale interateneo Progettazione delle aree verdi e del paesaggio nella Classe LM-3, Architettura del Paesaggio, è stata impostata tenendo conto della necessità di riorganizzazione e riduzione del numero dei corsi sancita dal D.M.270/2004. I corsi di laurea magistrale in Classe 3S - Architettura del paesaggio (ex ordinamento 509), attivi presso la Facoltà di Architettura di Genova e la II Facoltà di Architettura di Torino, sono stati pertanto trasformati nel corso di laurea magistrale interateneo Progettazione delle aree verdi e del paesaggio in classe LM-3 Architettura del paesaggio.

Il nuovo corso di laurea tiene conto, oltre che della consolidata esperienza dei corsi di laurea magistrale da cui origina, dei fondamenti disciplinari dei principali corsi di

laurea europei e internazionali di paesaggio, delle seguenti attività formative svolte dalle Università promotrici:

- Scuola di specializzazione in Architettura dei Giardini e Progettazione del Paesaggio della Facoltà di Architettura dell'Università di Genova, prima ad essere attivata in Italia nel 1981, riconosciuta in campo nazionale ed internazionale per il suo ruolo altamente qualificato;
- Scuola di specializzazione in Parchi e Giardini della Facoltà di Agraria di Torino, attivata nel 1997, e oggi trasformata nel Master di I livello Progettazione del Paesaggio e delle aree verdi;
- Corso di laurea specialistica Scienza della Produzione e Protezione delle Pianta della Facoltà di Agraria dell'Università degli studi di Milano;
- Corso di laurea triennale Tecniche per l'Architettura del paesaggio della Facoltà di Architettura dell'Università di Genova;
- Corsi di laurea triennale Produzione vegetale, Produzione e Protezione delle Pianta e dei Sistemi del Verde, Agrotecnologie per l'Ambiente ed il Territorio della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Milano;
- Corso di perfezionamento in Progettazione delle aree verdi della Facoltà di Agraria dell'Università di Milano.

Il corso di laurea magistrale interateneo Progettazione delle aree verdi e del paesaggio, intende, inoltre, soddisfare la richiesta di una professionalità specifica nel campo delle attività di progettazione e gestione del paesaggio da parte degli enti pubblici (Regioni, Province, Comuni, Soprintendenze per i Beni Architettonici e il Paesaggio) e del mercato del lavoro come indicato nella Convenzione Europea del Paesaggio.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La progettazione del corso risulta corretta. Le informazioni per gli studenti sono pienamente adeguate. La descrizione dei risultati attesi e degli sbocchi occupazionali appare ben dettagliata.

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni, è stata attuata in modo efficace.

L'adeguatezza e compatibilità delle proposte con le risorse di docenza e di strutture potrà essere verificata solo in fase Off.F, quando tutte le informazioni saranno disponibili.

Questa iniziativa, considerata unitamente alle altre presentate dalla Facoltà, pare poter contribuire al raggiungimento di obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, comunque meglio valutabile in fase Off.F.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il corso di laurea è stato presentato ai rappresentanti dei seguenti enti ed organi: Collegio Geometri della Provincia di La Spezia; CONFINDUSTRIA Genova; Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle Province di Cuneo, di Genova, di Imperia, di Savona e di La Spezia; Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria.

La proposta del Corso di Laurea magistrale LM-3 in Architettura del Paesaggio interateneo

Genova, Milano, Torino è stata valutata positivamente sia per la formazione della figura professionale del paesaggista sia per quanto attiene l'applicazione della Convenzione Europea del Paesaggio. Gli intervenuti hanno espresso all'unanimità parere favorevole all'istituzione del nuovo Corso di laurea.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea magistrale interateneo Progettazione delle aree verdi e del paesaggio intende offrire agli studenti un percorso formativo completo e orientato ad assicurare tutti gli strumenti conoscitivi necessari per lo svolgimento della Professione di Paesaggista, nella quale si integrano conoscenze e competenze nel campo della progettazione e gestione del paesaggio alle diverse scale, l'acquisizione di capacità di collaborazione con altre figure professionali dei settori dell'architettura, dell'ingegneria e delle scienze naturali e agronomiche.

Gli obiettivi formativi specifici, nell'ambito degli obiettivi qualificanti la classe, intendono rispondere alle raccomandazioni della Convenzione Europea del Paesaggio (Firenze, 2000) (L. n.14/9.01.2006) riguardanti la formazione di specialisti nel settore della conoscenza e dell'intervento sui paesaggi e l'attivazione di insegnamenti universitari che trattino dei valori connessi con il paesaggio e delle questioni riguardanti la sua salvaguardia, gestione e pianificazione e progettazione (artt. 6 B, 8) e del Codice dei Beni Culturali e Paesaggistici (D.M. 14/2004 e successive modificazioni, art. 132, comma 3 - Cooperazione tra amministrazioni pubbliche) in relazione ad attività di formazione e di educazione al fine di diffondere ed accrescere la conoscenza del paesaggio.

Al fine di perseguire tali obiettivi, gli insegnamenti rivolgeranno una particolare attenzione ai temi dello sviluppo e della progettazione sostenibile, considerando che il paesaggio è espressione culturale essenziale dell'identità storica in ogni Paese. In particolare, facendo riferimento alla declaratoria della Classe LM -3 Architettura del Paesaggio, di cui al D.M. 31.10.2007 n. 544 (esplicativo del D.M. del 22.10.2004 n. 270), i laureati dovranno possedere specifiche competenze pertinenti l'analisi, la progettazione e la gestione del paesaggio per perseguire obiettivi di qualità paesistica.

Il progetto formativo si propone di soddisfare la richiesta di una specifica professionalità nel campo delle tecniche di analisi e valutazione, e nelle attività di progettazione del paesaggio. I contenuti formativi e l'organizzazione didattica saranno articolati in modo da rispondere, anche ai requisiti richiesti per il riconoscimento europeo di EFLA - European Foundation for Landscape Architecture e di ECLAS - European Council of Landscape Architecture Schools.

Le conoscenze indispensabili alla formazione professionale completa dell'architetto del paesaggio definite a livello europeo (EFLA Declaration, Bruxelles, aprile 1989) costituiscono un significativo riferimento per il progetto formativo del Corso di laurea.

L'attività formativa sarà rivolta all'internazionalizzazione, prevedendo collaborazioni con università straniere da tempo impegnate nella ricerca e didattica sul paesaggio, o di nuova istituzione con approcci innovativi all'insegnamento della Landscape Architecture, l'utilizzo di visiting professors di chiara fama nel settore dell'architettura del paesaggio, e periodi di studio e di tirocinio all'estero degli studenti. Questa attività si inserisce pienamente nelle reti europee sulla formazione degli architetti del paesaggio: UNISCAPE, tra Università europee che intendono operare sul paesaggio nell'ambito della Convenzione Europea del Paesaggio, a cui hanno formalmente aderito come membri fondatori l'Università degli Studi di Torino, il Politecnico di Torino, l'Università degli Studi di Milano e l'Università degli Studi di Genova; ECLAS European Council of Landscape Architecture Schools, a cui aderisce l'Università di Genova.

Il percorso formativo sarà strutturato tenendo conto della trasversalità della disciplina paesaggistica contemporanea, per quanto riguarda la dimensione propriamente progettuale, orientata a valorizzare l'identità dei luoghi, le finalità sociali e di sostenibilità del progetto e ad utilizzare l'ecologia quale strumento interpretativo della complessità e del funzionamento del paesaggio.

A tal fine la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Genova, la II Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Milano e la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Torino intendono costituire un polo di riferimento nel panorama formativo a livello nazionale, grazie ai contributi di quelle sedi universitarie da anni attivamente impegnate nelle tematiche del paesaggio, nonché per la convergenza di contributi formativi delle scienze agrarie con quelle proprie dell'architettura, per offrire qualità dell'offerta formativa, valorizzando le specificità peculiari di ogni sede.

- Facoltà di Architettura di Genova: evoluzione del paesaggio; analisi e valutazione paesaggistica; progettazione del paesaggio; riqualificazione e valorizzazione dei paesaggi culturali; conservazione dei siti storici; ecologia del paesaggio.

- Facoltà di Agraria di Milano: progettazione del territorio rurale; ripristino e recupero di aree naturali e degradate; verde urbano e greenways; economia ambientale, analisi geobotaniche, vegetazionali ed agronomiche ai fini della progettazione del paesaggio; rilievo, sistemi di rappresentazione e materiali per le aree verdi.

- II Facoltà di Architettura di Torino: storia del giardino e del paesaggio; restauro dei giardini storici; progettazione ambientale urbana; pianificazione paesaggistica; analisi percettiva del paesaggio; fondamenti e teoria dell'architettura del paesaggio.

- Facoltà di Agraria di Torino: analisi del paesaggio agrario nelle sue diverse componenti bio-culturali; ecologia del paesaggio; conoscenza e uso delle piante ornamentali; gestione e manutenzione delle aree verdi, con particolare riferimento alle problematiche di ordine fitosanitario; gestione dei suoli urbani; realizzazione e manutenzione dei tappeti erbosi sportivi e ricreazionali; realizzazione e gestione delle alberate; normativa ambientale; rilievo e strumenti informatici per la progettazione.

Il percorso formativo si articolerà attraverso insegnamenti monodisciplinari, atelier multidisciplinari, corsi integrati, workshop e seminari intensivi, visite di studio, attività di tirocinio e/o stage in Italia e all'estero, privilegiando l'integrazione tra discipline.

Gli insegnamenti teorici saranno finalizzati all'acquisizione delle conoscenze fondamentali per: analisi e comprensione dei sistemi paesaggistici, progettazione e gestione del paesaggio a diverse scale, storia e restauro dei giardini storici.

Gli atelier, attraverso esperienze attuate in aree attentamente selezionate e condivise dalle Facoltà proponenti, saranno mirati ad applicare idonee metodologie progettuali nella loro dimensione complessa e a proporre soluzioni utilizzando strumenti tradizionali e/o innovativi.

Alcune attività saranno organizzate localmente dalle singole sedi, altre saranno organizzate in modo integrato tra le sedi.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Le conoscenze e le capacità conseguite sono individuabili nelle seguenti aree di apprendimento:

ANALISI E CONOSCENZA DEL PAESAGGIO

Con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- strumenti e tecniche di lettura delle caratteristiche ecologiche, idro-geo-morfologiche, vegetazionali, fisico-spaziali e organizzative del paesaggio, nelle sue componenti naturali e antropiche, insediative e sociali;
- storia dell'architettura del paesaggio e dei giardini;
- percezione sociale e sistema di segni, significati e usi, che caratterizzano il paesaggio.

I metodi e strumenti didattici sono:

- lezioni frontali;
- esercitazioni in aula;
- visite guidate in luoghi significativi dal punto di vista paesaggistico.

RILIEVO E RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO

Con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- strumenti e tecniche di rilievo e rappresentazione del paesaggio;
- strumenti e tecniche informatici per l'analisi del paesaggio;
- strumenti e tecniche di fotointerpretazione e telerilevamento del paesaggio.

I metodi e strumenti didattici sono:

- esercitazioni in aula;
- esercitazioni sul campo, con approccio al disegno dal vero e percettivo.

VALUTAZIONE DEL PAESAGGIO

Con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- percezione sociale e sistema dei segni, dei significati e degli usi, che caratterizzano il paesaggio;
- strumenti e tecniche di valutazione socio-economica multicriteria degli interventi sul paesaggio;
- strumenti e tecniche di valutazione d'impatto ambientale degli interventi infrastrutturali e di trasformazione del paesaggio;
- esigenze di salute, benessere, sicurezza e risparmio di risorse per una trasformazione sostenibile del paesaggio.

I metodi e strumenti didattici sono:

- lezioni frontali;
- esercitazioni in aula;
- workshop interattivi.

PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL PAESAGGIO

Con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- fondamenti teorici dell'architettura del paesaggio;
- complessità del paesaggio e del processo progettuale alle diverse scale, dal punto di vista formale, compositivo, funzionale, tipologico, costruttivo e tecnologico, nelle sue relazioni con il contesto storico e ambientale;
- strumenti e tecniche di progettazione del paesaggio, secondo un approccio sostenibile;
- strumenti e tecniche di progettazione delle infrastrutture verdi lineari e delle opere di mitigazione degli impatti ambientali degli interventi di trasformazione del territorio.

I metodi e gli strumenti didattici sono:

- lezioni frontali;
- esercitazioni progettuali in aula a impostazione teorica;
- visite guidate in siti oggetto di trasformazione paesaggistica.

RIQUALIFICAZIONE E RESTAURO DEI GIARDINI E DEL PAESAGGIO

Con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- storia dell'architettura del paesaggio e dei giardini;
- teorie e processi di conservazione e di restauro dei giardini storici e dei paesaggi culturali;
- strumenti e tecniche di riqualificazione e restauro dei giardini e dei paesaggi.

I metodi e gli strumenti didattici sono:

- lezioni frontali;
- esercitazioni in aula;
- visite guidate a giardini e paesaggi di rilievo storico-culturale.

PIANIFICAZIONE DEL PAESAGGIO

Con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- storia del territorio e del paesaggio;
- evoluzione degli strumenti di pianificazione del paesaggio;
- strumenti e tecniche di pianificazione del paesaggio.

I metodi e gli strumenti didattici sono:

- lezioni frontali;
- esercitazioni in aula;
- analisi d'archivio su strumenti di pianificazione.

Le conoscenze indicate negli ambiti di cui sopra saranno verificate attraverso valutazioni intermedie e finali, con metodi diversificati (test a risposta multipla, verifiche individuali di percorso, colloqui), in relazione alle diverse aree di apprendimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le capacità di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione sono individuabili nelle seguenti aree di apprendimento:

ANALISI E CONOSCENZA DEL PAESAGGIO

Con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- analisi del paesaggio;
- raccolta, organizzazione e interpretazione dei dati per la conoscenza del paesaggio nei suoi aspetti storici, morfologici, strutturali, funzionali ed ecologici.

I metodi e strumenti didattici sono:

- esercitazioni in aula;
- esercitazioni sul campo;
- analisi d'archivio.

RILIEVO E RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO

Con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- telerilevamento, fotointerpretazione e rappresentazione del paesaggio, in termini sia soggettivi, sia oggettivi.

I metodi e strumenti didattici sono:

- esercitazioni in aula;
- esercitazioni sul campo con strumentazione di rilevamento.

VALUTAZIONE DEL PAESAGGIO

Con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- valutazione della qualità negli spazi aperti, nei termini di conservazione delle risorse ambientali e culturali, e del benessere psicofisico degli utenti, secondo gli obiettivi dello sviluppo sostenibile;
- valutazione della fattibilità tecnica ed economica degli interventi, nei limiti delle esperienze sviluppate nel corso di studio.

I metodi e strumenti didattici sono:

- esercitazioni in aula;
- indagini sul campo con misurazione dei parametri ambientali;
- inchieste statistiche.

PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL PAESAGGIO

Con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- impostazione metodologica e risoluzione di problemi progettuali complessi, di organizzazione e trasformazione e gestione del paesaggio, tenendo conto delle esigenze e dei valori sociali, dei limiti e delle potenzialità dei contesti paesaggistici;
- sviluppo di capacità critiche in relazione alla scelta di tecnologie e di tecniche costruttive e agronomiche appropriate, ricorrendo all'uso di materiali e tecniche tradizionali e contemporanei.

I metodi e gli strumenti didattici sono:

- esercitazioni progettuali in aula su casi studio localizzati;
- verifiche in sito degli esiti progettuali su casi studio;
- workshop progettuali interattivi.

RIQUALIFICAZIONE E RESTAURO DEI GIARDINI E DEL PAESAGGIO

Con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- impostazione metodologica e risoluzione progettuale dei problemi connessi alla riqualificazione dei paesaggi esistenti, sia ordinari, sia di pregio;
- impostazione metodologica e risoluzione progettuale, compositiva e tecnologica, dei problemi connessi al restauro dei giardini storici;
- aspetti relativi alla manutenzione e gestione dei paesaggi e giardini storici.

I metodi e gli strumenti didattici sono:

- esercitazioni progettuali in aula su casi studio localizzati;
- analisi storiche d'archivio;
- verifiche in sito degli esiti della progettazione su casi studio.

PIANIFICAZIONE DEL PAESAGGIO

Con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- impostazione metodologica e risoluzione dei problemi relativi alla pianificazione del paesaggio, alle diverse scale;
- aspetti normativi relativi agli strumenti di pianificazione del paesaggio.

I metodi e gli strumenti didattici sono:

- esercitazioni in aula su casi studio di pianificazione localizzati;
- verifiche in sito degli esiti delle esercitazioni sui casi studio.

Tramite l'analisi di casi di studio reali, gli studenti acquisiranno la padronanza di strumenti per l'elaborazione di problemi complessi e la comunicazione dei risultati con integrazione delle conoscenze dei diversi ambiti disciplinari.

Tali capacità saranno verificate attraverso valutazioni intermedie e finali, con metodi diversificati (verifiche individuali di percorso, prove grafiche), in relazione alle diverse aree di apprendimento.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Gli studenti devono dimostrare capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità dei problemi riguardanti la progettazione del paesaggio per elaborare soluzioni originali e specifiche e di formulare giudizi in merito al valore e alla vulnerabilità del paesaggio sulla base delle informazioni disponibili, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze.

I laureati dovranno essere in grado di:

- impostare in modo autonomo l'analisi del paesaggio a diverse scale spazio-temporali;
- formulare e risolvere i problemi proposti dimostrando un adeguato grado di autonomia rispetto alle proprie specifiche competenze professionali;
- valutare le diverse possibili soluzioni ai problemi progettuali proposti, individuando correttamente i requisiti tecnici e costruttivi che concorrono al funzionamento dell'opera da realizzare;
- valutare le ripercussioni che le trasformazioni proposte possono indurre sugli assetti spaziali, culturali e sociali dei contesti territoriali, argomentando gli obiettivi e le ragioni delle scelte progettuali.

Tali capacità saranno verificate attraverso valutazioni intermedie e finali nell'ambito dei vari corsi e laboratori.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati dovranno essere in grado di comunicare con proprietà i risultati delle diverse attività di analisi e di progettazione, utilizzando, in forma scritta e orale, il linguaggio specifico e dell'architettura del paesaggio, sia in italiano sia in un'altra lingua dell'Unione Europea utilizzando strumenti adeguati per dialogare con interlocutori esperti e non esperti e per interagire con le altre competenze professionali.

Le abilità comunicative acquisite dovranno consentire agli studenti di:

- utilizzare metodi e strumenti di rappresentazione e di comunicazione, grafica, visuale, verbale e scritta ricorrendo a strumenti tradizionali e innovativi, anche di natura multimediale;
- saper ascoltare e saper rispondere ai punti di vista altrui all'interno di gruppi di lavoro cui concorrono le diverse figure sociali e professionali coinvolte nei processi di analisi e di progettazione.

La verifica del lavoro ovvero la valutazione dei risultati relativi a ogni corso/laboratorio deve tener conto oltre che del grado di apprendimento e di maturazione del candidato, anche della capacità di restituire idee e proposte in modo adeguato, volta a stimolare e favorire la comprensione e la partecipazione dei cittadini (futuri utenti e/o committenti) alle scelte proposte nel progetto.

Capacità di apprendimento (learning skills)

La capacità di apprendimento è mirata alla sintesi delle nozioni apprese nel corso degli studi, per affrontare temi progettuali complessi, attraverso l'ampliamento e l'aggiornamento delle conoscenze e delle competenze tecniche acquisite.

I laureati dovranno essere in grado di:

- saper individuare le prospettive e gli obiettivi per la propria formazione continua e possedere gli strumenti per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze;

- sapersi inserire e partecipare nella vita culturale, economica e professionale;
- operare con gradi di autonomia definiti e adeguati al profilo professionale individuato;
- saper gestire e valutare la propria professionalità, sia individualmente che entro gruppi di lavoro.

Tali capacità sono conseguite integrando le diverse aree della conoscenza che riguardano: a) progettazione del paesaggio (teorie, tecniche, strumenti); b) rapporto uomo-società-ambiente, conoscenza del paesaggio (storia del giardino e del paesaggio, dell'architettura, della forma urbana, legislazione in materia di beni culturali, ambiente e paesaggio, sociologia); c) aspetti naturali, agro-ecologici e funzionali del paesaggio (ecologia del paesaggio, gestione dei suoli, conoscenza della vegetazione); d) gestione e valutazione degli interventi (tecniche costruttive, elaborazione dati, gestione del progetto e del paesaggio).

Tali capacità sono verificate attraverso valutazioni intermedie e finali nell'ambito dei vari corsi e laboratori.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art. 6, comma 1 e 2)

Possono accedere al Corso di laurea magistrale interateneo Progettazione delle aree verdi e del paesaggio i laureati delle lauree nelle classi L-17 (Scienze per l'Architettura), L-21 (Pianificazione territoriale, urbanistica ed ambientale) e L-25 (Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali), nonché nelle corrispondenti classi relative al D.M. 509/99 (4, 7, 20). I laureati di altre classi di laurea, triennali e quinquennali, potranno accedere al Corso di laurea magistrale interateneo purché abbiano acquisito almeno 45 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee
 AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree
 AGR/04 - Orticoltura e floricoltura
 AGR/05 - Assestamento forestale e selvicoltura
 AGR/08 - Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali
 AGR/09 - Meccanica agraria
 AGR/10 - Costruzioni rurali e territorio agroforestale
 AGR/11 - Entomologia generale e applicata
 AGR/12 - Patologia Vegetale
 AGR/14 - Pedologia
 BIO/02 - Botanica sistematica
 BIO/03 - Botanica ambientale e applicata
 BIO/07 - Ecologia
 GEO/04 - Geografia fisica e geomorfologia
 GEO/05 - Geologia applicata
 ICAR/06 - Topografia e cartografia
 ICAR/07 - Geotecnica
 ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura
 ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana
 ICAR/15 - Architettura del paesaggio
 ICAR/17 - Disegno e rappresentazione
 ICAR/18 - Storia dell'architettura
 ICAR/20 - Tecnica urbanistica
 ICAR/21 - Pianificazione urbanistica
 INF/01 - Informatica
 ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni

Si richiede la conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, con particolare riferimento ai lessici disciplinari.

I requisiti curriculari indicati devono essere posseduti prima dell'iscrizione alla laurea magistrale, non essendo consentita l'iscrizione con obblighi formativi aggiuntivi.

La verifica della preparazione personale degli studenti, inclusi quelli provenienti da corsi di studi non italiani, avverrà secondo modalità che saranno disciplinate nel Regolamento didattico del corso di laurea magistrale.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art. 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella discussione di una tesi scritta, di carattere progettuale o di ricerca applicata, sviluppata sotto la guida di un relatore ed eventualmente di uno o più correlatori su un argomento scelto nell'ambito di uno o più insegnamenti seguiti. Nella discussione il relatore mette in luce la qualità del lavoro svolto dallo studente in termini di autonomia e contributo personale, le abilità e le competenze acquisite, nonché le capacità relazionali mostrate. Il titolo si consegue con discussione dell'elaborato davanti ad una Commissione appositamente nominata e costituita da docenti degli Atenei convenzionati e viene rilasciato congiuntamente dalle quattro Facoltà.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il corso prepara alla professione di Paesaggista, secondo quanto previsto dal D.P.R.328/2001 (Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione agli esami di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti), all'art. 15, c. 3., punto c. agli iscritti all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (OAPPC), Sezione A, settore C (paesaggistica).

Le lauree specialistiche della Classe LM-3, "Architettura del paesaggio", consentono, infatti, l'ammissione all'esame di stato per l'iscrizione nella sezione suddetta dell'OAPPC (ibidem, art. 17, c. c).

La laurea specialistica della Classe LM-3 Architettura del paesaggio consente, inoltre, l'ammissione all'esame di stato per l'iscrizione alla sezione A dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali (ibidem, art. 12, c. 2).

In particolare, il corso prepara alle seguenti figure professionali:

- Paesaggista libero professionista progettista (funzioni a, b, c);
- Paesaggista libero professionista pianificatore (funzioni d, e);
- Paesaggista libero professionista consulente (funzioni f, g, h, i);
- Paesaggista Funzionario o Dirigente in Enti Pubblici di programmazione e controllo (funzione l);
- Paesaggista Coordinatore o Dirigente in Società private di progettazione e/o promozione sul paesaggio (funzione m);
- Paesaggista ricercatore in Enti pubblici o privati (funzione n).

Si descrivono, di seguito, le funzioni sopra individuate e i relativi ambiti di competenza, per i quali è richiesta una conoscenza approfondita.

Funzione (a): progettazione del paesaggio;

- Competenze: normativa di riferimento; metodi e strumenti di progettazione di sistemi del verde, spazi aperti, giardini e parchi, verde pensile e verticale, mostre ed esposizioni all'aperto, aree archeologiche, giardini botanici, cimiteri, campi da golf, complessi turistici e sportivi, sistemazioni costiere e fluviali e D.L.; caratteristiche botaniche e agronomiche delle piante ornamentali; loro dinamica evolutiva e manutenzione.

Funzione (b): restauro di parchi e giardini storici, ad esclusione delle loro componenti edilizie; recupero di paesaggi degradati

- Competenze: legislazione e normativa di riferimento; storia dei giardini e dei parchi; metodi e strumenti di analisi d'archivio, documentaria e cartografica; metodologie di restauro dei giardini storici; botanica e patologia delle piante ornamentali e metodiche di risanamento e manutenzione delle stesse, piani di gestione e valorizzazione; progetti di recupero paesaggistico di cave, discariche aree industriali dismesse.

Funzione (c): progettazione di elementi, attinenti il paesaggio, dei sistemi agricoli, forestali ed ambientali;
 - Competenze: normativa di settore; sistemi agricoli e forestali e loro implicazioni ambientali; metodi e strumenti di analisi e intervento.

Funzione (d): redazione di piani paesistici;
 -Competenze: normativa nazionale e regionale sui piani paesistici; metodi e strumenti di analisi e trasformazione del paesaggio.

Funzione (e): membro delle Commissioni comunali sul paesaggio (DM 42/2004 e s.m.i.);
 - Competenze: normativa di settore; procedure e strumentazione della legislazione urbanistica italiana e dei metodi e strumenti di valutazione di piani e progetti, alle diverse scale.

Funzione (f): analisi del paesaggio, consulenza in campo paesaggistico-ambientale e nei settori delle produzioni vegetali e selvicolturali, dell'agriturismo e del turismo rurale, della difesa dell'ambiente rurale e naturale, della pianificazione del territorio rurale;
 - Competenze: normativa e metodologia nei settori di riferimento; analisi valutative del paesaggio, consulenza a piani paesistici-territoriali, piani del verde, contesti geografici, culturali e sociali, in cui si intende operare.

Funzione (g): attività estimative;
 - Competenze: normativa e metodologie relative all'estimo territoriale e rurale.

Funzione (h): attività catastali, topografiche e cartografiche;
 - Competenze: metodi e strumenti di rilievo topografico e rappresentazione cartografica del paesaggio.

Funzione (i): certificazione ambientale degli interventi sul paesaggio e di qualità delle produzioni vegetali e forestali;
 - Competenze: sistemi di qualità e normativa sulla valutazione e certificazione ambientale, nei settori agronomico e forestale; normativa sulla valutazione di impatto ambientale degli interventi di trasformazione paesistico-territoriale, e dell'inserimento nel paesaggio di complessi civili, industriali, infrastrutture.

Funzione (l): coordinamento e direzione di attività, in relazione agli adempimenti e compiti, previsti dalla Convenzione europea del paesaggio (L. 1/09/2006) e dal Codice dei Beni culturali e del Paesaggio (DM 42/2004 e s.m.i.).
 - Competenze: normativa e legislazione di settore; metodi e strumenti di conservazione e gestione del paesaggio.

Funzione (m): coordinamento e direzione di attività progettuali e di consulenza, su interventi di conservazione e trasformazione del paesaggio;
 - Competenze: legislazione nazionale e europea sul paesaggio; metodi e strumenti di intervento sui paesaggi; aspetti gestionali e di programmazione strategica.

Funzione (n): svolgimento e/o coordinamento di attività di ricerca sul paesaggio;
 - Competenze: teorie e metodi di pianificazione, progettazione e gestione del paesaggio, problematiche scientifiche connesse alle tecnologie paesaggistiche innovative, alla difesa del paesaggio, dinamica degli ecosistemi agrari e forestali e dei metodi e strumenti per la conservazione e valorizzazione della biodiversità.

Il corso prepara alla professione di

- Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.0)
- Agronomi ed assimilati - (2.3.1.3.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Architettura del paesaggio	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana ICAR/15 Architettura del paesaggio	25	36	25
Ecologia del paesaggio e ingegneria naturalistica	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali AGR/14 Pedologia AGR/19 Zootecnica speciale BIO/03 Botanica ambientale e applicata BIO/07 Ecologia ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/07 Geotecnica ICAR/18 Storia dell'architettura	20	30	20
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

45 - 66

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale AGR/04 - Orticoltura e floricoltura AGR/09 - Meccanica agraria AGR/10 - Costruzioni rurali e territorio agroforestale AGR/11 - Entomologia generale e applicata AGR/12 - Patologia vegetale AGR/13 - Chimica agraria GEO/04 - Geografia fisica e geomorfologia ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura ICAR/15 - Architettura del paesaggio ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento ICAR/17 - Disegno ICAR/19 - Restauro ICAR/21 - Urbanistica IUS/10 - Diritto amministrativo M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio	20	36	12

Totale Attività Affini	20 - 36
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max		
A scelta dello studente	8	12		
Per la prova finale	16	20		
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0	
	Abilità informatiche e telematiche	0	0	
	Tirocini formativi e di orientamento	4	10	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d				
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	0	10		

Totale Altre Attività	28 - 55
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	93 - 157

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(ICAR/15)

il S.S.D.ICAR/15 è ripetuto tra gli affini per consentire agli studenti provenienti da diverse classi di laurea l'approfondimento di contenuti specifici dell'attività caratterizzante Architettura del paesaggio. Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.

Considerato che il corso di laurea interateneo è organizzato sull'offerta formativa di quattro diverse Facoltà, l'ampiezza dei settori scientifico- disciplinari affini pare opportuna in quanto si verifica l'effettiva disponibilità di attivare nel manifesto degli studi insegnamenti che utilizzino le articolate competenze presenti nelle diverse sedi. Non si è ritenuto opportuno raggruppare i settori scientifico-disciplinare, perchè si è ritenuto più semplice presentare l'elenco completo.

Note relative alle altre attività

La forbice del range di CFU è dovuta all'ampiezza dell'offerta formativa delle 4 Facoltà, che possono garantire percorsi formativi con notevole flessibilità, in grado di rispondere alle esigenze di studenti provenienti da corsi di laurea diversi.

Note relative alle attività caratterizzanti

La forbice del del range di CFU è dovuta all'ampiezza dell'offerta formativa delle 4 Facoltà, che possono garantire percorsi formativi con notevole flessibilità, in grado di rispondere alle esigenze di studenti provenienti da corsi di laurea diversi.

RAD chiuso il 11/03/2010